



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segreteria Provinciale L'Aquila

Viale della Stazione Centrale 32/A, 62020 Sulmona. Tel 3249565728
mauronardella70@gmail.com

Sulmona, 26.10.2020

Prot. 65/2020

Al Sig. Direttore della C.R.Sulmona
Dr.Sergio Romice

Al Sig. Direttore della C.C. di L'Aquila
Dr.ssa Barbara Lenzini

Al Sig. Direttore della C.C. di Avezzano
Dr.ssa Celeste D'Orazio

Al Responsabile UOSD Medicina Penitenziaria
Dr. Fausto Frabotta

E, p.c. al Sig. Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria Lazio, Abruzzo e Molise
Dr. Carmelo Cantone

Al Sig. Prefetto dell'Aquila
Dr.ssa Cinzia Torraco

Al Segretario Generale UIL PA Polizia Penitenziaria
Sig. Gennarino De Fazio

Al Segretario Generale UIL PA Polizia Penitenziaria Abruzzo
Sig. Ruggero Di Giovanni

Oggetto: Richiesta urgenti informazioni su adozione politiche anticovid.

Si fa presente alle SS.LL. che purtroppo giungono a codesta O.S. non buone notizie in tema di COVID 19 dagli istituti penitenziari di Sulmona e L'Aquila. Sembrerebbe infatti che in tali contesti ci siano stati, e tuttora vi sono, diversi casi di poliziotti risultati positivi e posti in quarantena.

Come le SS.LL. sapranno, in data 14.10.2020 codesta Organizzazione sindacale, in una nota inviata ai medesimi destinatari della presente ed avente protocollo 58/2020, elencava tutta una serie di questioni sulle politiche anticovid che si sarebbero dovute praticare ma che delle quali non si è avuto finora modo di conoscerne il contenuto circa le determinazioni (fatta eccezione per la Casa Reclusione di Sulmona presso la quale ci si starebbe attrezzando per mettere su un Comitato aziendale per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID 19) che avremmo auspicato ci fossero state.

Considerata la drammatica situazione venutasi nel frattempo a creare soprattutto in quel dell'Istituto dell'Aquila ove sembra vi siano addirittura (fino a tema di smentita) 4 casi conclamati di COVID 19 riguardanti altrettanti agenti ivi di servizio e più di venti posti in isolamento fiduciario (ai quali, **cosa gravissima**, sembrerebbe sia stato fatto pagare il tampone) , codesta sigla sindacale chiede con urgenza le determinazioni assunte dalle SS.LL. e quali politiche intenderanno adottare per contenere il contagio.

A tal proposito si chiede in maniera particolare:

- Se si stia procedendo, anche a mezzo convenzione con alberghi, nella ricerca di locali idonei ad ospitare personale di polizia penitenziaria, soprattutto proveniente da realtà extraterritoriale, che sia risultato positivo al covid o che abbia subito il vincolo della vigilanza attiva;
- Se sia stata attivata una politica volta a far sottoporre in maniera generale ed assidua al tampone e/o test sierologici il personale di polizia penitenziaria di stanza presso gli istituti sopra elencati;
- nella logica della garanzia della privacy il numero di persone e/o detenuti risultati positivi presso ciascun istituto.
- Il rimborso delle somme versate per l'effettuazione del tampone dal personale posto in isolamento volontario in virtù di casi occorsi nel decorso dell'attività lavorativa.

Le SS.LL. converranno con lo scrivente che la situazione non va assolutamente sottovalutata e che ogni circostanza che possa favorire il contenimento del virus e, nel caso di situazioni di positività, la possibilità per chi ne è affetto di poter contare su alloggi extra familiare (caserme e/o alberghi a spese dell'Amministrazione) non solo debba essere seriamente presa in considerazione ma tradotta in fatti. Sarebbe infatti gravemente irresponsabile non farlo e soprattutto farsi ancora ritrovare impreparati atteso che la UIL il pericolo COVID 19 l'ha da molto tempo evidenziato.

Distinti saluti

Il Vice Segretario Generale UIL PA P.P. Abruzzo
Mauro Nardella

